

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I. Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
> minorati vista	1
> minorati udito	
> Psicofisici	38
2. disturbi evolutivi specifici	80
> DSA	80
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	11
Totali	130/1150
% su popolazione scolastica	11%
N° PEI redatti dai GLHO 2017-2018	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in PRESENZA di certificazione sanitaria 2017-2018	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in ASSENZA di certificazione sanitaria 2017-2018	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, uscite all'interno dei progetti per la promozione dell'autonomia, ecc.)	SI
Assistenti Educativi Culturali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali/coordinatione		SI
Referenti di Istituto: DSA e altri BES, referente accoglienza alunni adottati		SI
Psicopedagogisti e affini		SI

esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie degli alunni DSA e BES	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (cyberbullismo)	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie degli alunni H	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (bisogni di base)	SI
	Progetti d'inclusione/laboratori integrati (Laboratorio di arte e mestieri, la serr@sociale)	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (lo psicologo in classe)	SI
	Coinvolgimento in progetti d'inclusione (progetto Spiders- Special Olympics)	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (progetto Spiders)	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili (finanziamenti PEZ, finanziamenti da parte della Provincia)	SI
	Procedure condivise d'intervento sulla disabilità. Rapporti con i servizi sociali per il trasporto e il supporto scolastico.	SI
	Procedure condivise d'intervento su	SI

	disagio e simili (prevenzione e intervento su bullismo e cyberbullismo)					
	Progetti territoriali integrati				SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				NO	
	Rapporti con CTS/CTI				SI	
	Rapporti con la Scuola Polo per l'Inclusione				SI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				NO	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				NO	
	Progetti a livello di reti di scuole				NO	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe				SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI	
	Didattica interculturale/italiano L2				NO	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					NO
	Altro					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici						

L'**inclusione scolastica** è la risposta ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione costituisce l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono a promuovere il successo formativo degli studenti con la partecipazione della famiglia, delle associazioni del territorio, quali interlocutori dei processi di inclusione sociale.

Il **Piano Annuale per l'inclusione (PAI)**, anticipato dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e istituzionalizzato dall'articolo 8 D. Lgs 66/2017, rappresenta il documento nel quale la scuola formula una **proposta globale** di utilizzo funzionale e coordinato delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'**inclusività** generale della scuola.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è l'organo che all'interno di ogni istituzione coordina gli interventi globali per la promozione dell'inclusione (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, la Nota ministeriale 27 giugno 2013 Prot. 0001551, la Nota ministeriale 22 novembre 2013 Prot. n. 2563 e il D. Leg. 66/2017).

La **composizione del GLI** ha la finalità di assicurare, all'interno del corpo docente, il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese a livello globale per la promozione dell'inclusione e al contempo di permettere un'efficace capacità di rilevazione per intervenire sulle criticità all'interno delle classi. Il GLI, sulla base delle caratteristiche di ogni istituzione declinate all'interno del PTOF deve prevedere la presenza: del dirigente scolastico, dei docenti con compiti di coordinamento, delle funzioni strumentali, dei docenti disciplinari e di sostegno, degli ATA, degli specialisti delle ASL di riferimento e assistenti all'autonomia e alla comunicazione; inoltre il GLI si può avvalere anche della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori, di esperti istituzionali o esterni e collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

Il **GLI ha il compito** di:

- rilevazione dei BES e raccolta della documentazione degli interventi didattici educativi;
- confronto, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusione della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO (consiglio di classe dell'alunno H, equipe socio-sanitaria educativa e famiglia) sulla base delle esigenze riportate nei PEI;
- predisposizione del PAI da sottoporre all'approvazione del collegio dei docenti,
- invio del PAI all'USR, al GLI provinciale e regionale per la richiesta di organico di sostegno;
- si interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi socio sanitari territoriali per l'adempimento di azioni di sistema.

La norma definisce anche la **tempistica** delle attività svolte dal GLI:

- entro il mese di giugno il GLI redige il PAI valido per l'anno scolastico successivo da approvare in sede di collegio docenti;
- all'inizio dell'anno scolastico successivo propone una programmazione degli obiettivi da realizzare;
- mensilmente si riunisce per verificare lo stato di avanzamento dell'applicazione del PAI e per lo svolgimento dei suoi compiti;
- alla fine dell'anno il GLI procede alla verifica dei risultati e alla proposta del nuovo PAI.

Parte II Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per a. s. 2018-2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La composizione del GLI nell'Istituto

Il GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale inclusione
- Funzione strumentale orientamento
- Funzione strumentale qualità
- Funzione strumentale accoglienza
- Funzione strumentale sito web
- Referenti d'indirizzo
- Referente bullismo e cyberbullismo
- Referente alternanza scuola lavoro
- Referente gruppo sportivo
- Referente alunni stranieri
- Animatore digitale - referente didattica innovativa
- Referente accoglienza alunni adottati
- Referente progetto Erasmus-Soci@ll
- Referente Azienda Sanitaria Locale
- Rappresentanti dei genitori
- Referente ATA

Compiti dei componenti del GLI

Dirigente Scolastico:

presiede le riunioni, segue le attività del gruppo e partecipa alla definizione degli obiettivi.

Funzione strumentale inclusione

- organizzazione e gestione dell'orario dei docenti di sostegno e degli educatori scolastici;
- si occupa della parte gestionale/organizzativa (bando per il servizio educativo, supplenze);
- coordina le attività del gruppo dei docenti di sostegno (GLH);
- si occupa dell'organizzazione dei PEI (neuropsichiatri e/o psicologi e assistenti sociali);
- partecipa e coordina le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- supporta la segreteria per la raccolta e l'aggiornamento delle certificazioni (Legge 104, DSA e altri BES), la raccolta PEI, relazioni finali e PD, l'aggiornamento dei dati sulla piattaforma dell'USR;
- partecipa agli incontri istituzionali e svolge funzione di raccordo con le scuole di grado inferiore;
- si occupa dell'aggiornamento normativo alunni BES (diversamente abili, DSA e altri BES);
- si occupa della progettazione a favore degli alunni diversamente abili;
- si occupa degli alunni BES con PDP;
- attiva le procedure di somministrazione farmaci e per la scuola in ospedale;

Funzione strumentale orientamento:

si occupa dell'accoglienza in ingresso degli alunni diversamente abili. La necessità di

individuare un referente che si occupi dell'orientamento nasce dalla discussione nata all'interno del gruppo che si è costituito per lavorare sui temi dell'inclusione promossa dalla scuola Polo per l'Inclusione IC-Petrarca di Montevarchi (vedi allegato al PAI per maggiori dettagli).

Funzione Strumentale Qualità:

valuta il grado d'inclusività della scuola, partecipa alle discussioni del GLI, partecipa alla revisione dei documenti proposti all'interno del GLI.

Funzione strumentale Accoglienza (progetto CIC):

promuove il progetto CIC per l'accoglienza degli alunni delle classi prime, collabora alle iniziative della scuola aperta, partecipa alle discussioni del GLI, partecipa alla revisione dei documenti proposti all'interno del GLI, raccoglie i bisogni e le difficoltà degli alunni da un punto di vista relazionale.

Funzione strumentale sito web:

si occupa di comunicare alla comunità scolastica tramite il web tutte le informazioni riguardanti l'inclusione (normativa, organigramma area BES, ecc.).

Referenti d'indirizzo:

partecipano alle discussioni del GLI, partecipano alla revisione dei documenti proposti e raccolgono le problematiche relative all'inclusione per riportarle nel Piano di Miglioramento.

Referente bullismo e cyberbullismo:

gestisce le attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo in raccordo alle attività intraprese dal medesimo istituto costituita come Scuola Polo per il Cyberbullismo per la formazione degli operatori e per la prevenzione.

Referente Alternanza Scuola Lavoro:

si occupa dell'alternanza scuola lavoro per gli diversamente abili e si interfaccia con i servizi sociali per la formazione in uscita. L'alternanza scuola lavoro è un'attività strategia per la promozione dell'inclusione. (vedi allegato al PAI per maggiori dettagli).

Referente gruppo sportivo:

nell'istituto è attivo ormai da molti anni un progetto d'inclusione attraverso lo sport grazie all'affiliazione del gruppo Spiders al movimento Special Olympics. Il referente si occupa della diffusione del progetto a livello territoriale e della promozione della pratica sportiva come una opportunità per la diffusione dell'inclusione.

Referente Alunni Stranieri:

si occupa della raccolta del materiale didattico per l'insegnamento della lingua livello L2, dell'aggiornamento della normativa.

Animatore digitale e Referente didattica innovativa

si occupa di organizzare e coordinare la didattica attraverso l'uso delle TIC, individua con il dirigente scolastico progetti europei e ex L. 440 sui temi dell'inclusione, organizza la formazione domiciliare.

Referente progetto Erasmus - Soci@II

si occupa di coordinare in collaborazione con il dirigente scolastico, il progetto co-

finanziato dall'UE all'interno del progetto Erasmus+, per ha come obiettivo la promozione delle buon prassi per la diffusione dell'inclusione sociale attraverso la creazione di un toolkit da condividere al livello delle scuole dell'ambito.

Rappresentante Azienda Sanitaria Locale

si rapporta con i componenti del GLI per quanto riguarda la condivisione dei documenti sanitari (certificazioni DSA, profilo di funzionamento), collabora alla realizzazione di progetti sui temi del disagio, collabora con la scuola Polo per il cyberbullismo.

Rappresentante dei genitori

partecipano positivamente agli incontri del GLI.

Referente ATA

partecipa agli incontri del GLI e raccorda i lavori dei docenti con il personale ATA sui temi dell'inclusione.

Obiettivi generali per l'anno scolastico 2018-2019

- misurazione del grado d'inclusività della scuola (questionario progetto Erasmus, questionario predisposto dal GLI);
- aggiornamento normativo sui BES (D. Lgs. 66/2017 – D. Lgs. 62/2017);
- migliorare i rapporti con i referenti dell'USR e dell'USP, Scuola Polo per l'Inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- costituire un gruppo di lavoro per individuare criteri condivisi di progettazione degli obiettivi minimi, nelle diverse discipline, per progettare percorsi di sviluppo delle competenze nella costruzione di materiali di studio (sintesi, mappe concettuali ecc.) e per rafforzare la collaborazione con le famiglie degli alunni DSA (vedi allegato al PAI).

Obiettivi specifici per l'anno scolastico 2018-2019 (vedi allegato al PAI)

- alternanza scuola lavoro alunni diversamente abili;
- orientamento alunni diversamente abili;
- area alunni DSA, altri BES e diversamente abili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- aggiornamento sui temi degli ambienti d'apprendimento per l'inclusione scolastica, in particolare sull'uso delle TIC in chiave inclusiva;
- formazione sui temi dell'inclusione organizzata della Scuola Polo per l'Inclusione IC Petrarca;
- formazione svolta dalla scuola Polo per il Cyberbullismo;
- formazione dei docenti che partecipano al GLI sul nuovo GDPR privacy.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- valutazione del grado d'inclusività secondo i criteri del RAV potenziando gli strumenti in adozione alla scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per la promozione dell'inclusione degli alunni diversamente abili: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori scolastici e assistenti alla persona per i bisogni di base e collaboratori scolastici.

- **gli educatori scolastici** promuovono interventi in favore dell'alunno con disabilità; interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio impegnati in attività laboratoriali.
- **gli assistenti alla persona** sono figure professionali che si occupano di soddisfare i bisogni personali degli alunni diversamente abili in condizioni di ridotta autonomia. Collaborano con il personale ATA. Sono risorse finanziate con i fondi provinciali.
- **i Collaboratori scolastici** sono figure importanti che si occupano dell'accoglienza degli alunni diversamente abili e dell'assistenza alla persona in collaborazione con gli assistenti alla persona nelle situazioni di gravità, si occupano della somministrazione della merenda nel caso di alunni con ridotta autonomia e della sorveglianza.
- **i docenti curricolari per il supporto degli alunni stranieri** per il potenziamento dell'italiano L2 attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani.
- **i coordinatori di classe** che s'interfacciano con le famiglie.
- **il coinvolgimento dei tirocinanti** nelle attività di supporto agli alunni BES.

Docenti di sostegno, curricolari e educatori scolastici si propongono di organizzare e migliorare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- attività individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- rafforzare i rapporti con gli enti che si occupano del supporto scolastico domiciliare degli alunni DSA, e con gli educatori domiciliari che seguono gli alunni diversamente abili;
- rafforzare i rapporti con il CTS, Centro territoriale di supporto, di Arezzo per consulenze, supporto didattico-educativo per gli alunni e formativo per i docenti;
- rafforzare i rapporti con i referenti dell'USR e dell'USP per i BES;
- rafforzare i rapporti con il servizio socio-sanitario locale per la gestione e l'interpretazione delle diagnosi/certificazioni;
- incrementare le relazioni con il tessuto economico del territorio attraverso il coinvolgimento in progetti di alternanza scuola lavoro;
- avviare progetti di scambio con altre scuole del territorio;
- consolidare i rapporti con la Scuola Polo per l'Inclusione dell'Ambito Territoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- consolidare con le famiglie degli alunni/e con B.E.S. (H, DSA e BES) rapporti continuativi all'interno del progetto educativo formalizzato nei PDP e PEI. Le famiglie continueranno

ad essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: momenti di incontro per individuare bisogni e aspettative, condivisione delle scelte effettuate, organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI;

- compatibilmente con le risorse economiche e/o umane organizzazione di un incontro ad inizio anno scolastico di presentazione di come questa scuola opera con i BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- promuovere percorsi di alternanza scuola lavoro che favoriscano l'inclusività della comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione

- richiesta di risorse finanziarie aggiuntive da destinare ai progetti rivolti agli alunni diversamente abili;

- assegnazione di risorse del potenziamento nelle fasi iniziali dell'anno scolastico per fare fronte agli eventuali ritardi di assegnazione delle cattedre a favore degli alunni diversamente abili;

- richiesta di risorse umane da destinare a progetti d'inclusione a favore delle classi che presentano un numero elevato di DSA, alunni diversamente abili e BES;

- aumentare gli spazi da destinare ai progetti d'inclusione per gli alunni con diverse abilità;

- costruire attività di supporto per alunni BES tese alla promozione del raggiungimento delle competenze necessarie per potersi costruire autonomamente gli strumenti compensativi;

- utilizzare i fondi europei attraverso i Progetti PON a favore degli alunni BES;

- utilizzare i fondi provinciali attraverso i Progetti promossi dalla provincia Arezzo a favore degli alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- consolidare il Progetto di continuità scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado attivato dalle scuole in uscita;

- rafforzare le relazioni con i diversi ordini di scuola in entrata attraverso il confronto all'interno del gruppo promosso dalla scuola Polo per l'Inclusione;

- rafforzare le relazioni con le istituzioni legate all'inserimento lavorativo degli alunni diversamente abili (centro per l'impiego), potenziare i progetti di alternanza scuola lavoro.

ALLEGATO: RESOCONTO PAI 2017-2018 E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Si riporta di seguito il resoconto delle attività programmate nel PAI 2017-2018 e quello che in più è stato necessario svolgere relativamente: all'area della disabilità, della somministrazione farmaci,

dei DSA e altri BES, dell'alternanza scuola lavoro, dell'orientamento e progettazione a favore degli alunni diversamente abili.

Il resoconto è stato strutturato mettendo in evidenza le criticità e le osservazioni scaturite dall'esperienza; queste sono state tradotte in bisogni da soddisfare e indicati come obiettivi da perseguire nell'anno scolastico 2018-2019. L'allegato è parte integrante del PAI 2018-2019.

Resoconto commissione DSA e altri BES a.s. 2017-2018: Degli Innocenti e Butti-Fratini

Attività svolte	Osservazioni	Bisogni/Obiettivi
<p>- predisposizione della sintesi della diagnosi per ogni alunno DSA;</p> <p>- supporto agli insegnanti per la stesura dei PDP;</p> <p>- partecipazione alle attività di rete promosse dall' IC Petrarca, Scuola Polo per l'Inclusione, per la stesura di un PDP condiviso tra le scuole;</p> <p>- partecipazione alle riunioni del CTS presso la sede di Arezzo riguardanti attività a supporto di alunni DSA;</p> <p>- stesura progetto per attività a supporto per alunni DSA da attuare entro dicembre 2018 finanziate dalla Provincia di Arezzo.</p>	<p>chiarire la procedura per la consegna da parte dei genitori della certificazione;</p> <p>chiarire le modalità di accesso da parte dei docenti alla documentazione dettagliata.</p> <p>Osservazione. In questo anno il referente per gli alunni BES ha visionato tutte le certificazioni e redatto la scheda riassuntiva consegnata in cartaceo ai coordinatori per la stesura del PDP. I coordinatori hanno però talvolta ravvisato la necessità di leggere la diagnosi completa per poter visionare i suggerimenti e/o le osservazioni fatte dagli specialisti. Inoltre questa procedura è venuta meno nel momento in cui alcuni genitori hanno consegnato direttamente ai coordinatori la certificazione.</p> <p>Chiarire le modalità di condivisione dei documenti Nella stesura del PDP i coordinatori hanno spesso ravvisato la difficoltà di avere procedure certe circa la modalità di condivisione del documento (è possibile dividerlo con i colleghi via mail oppure è necessario fissare un consiglio di classe per la stesura collegiale dei PDP?).</p> <p>Chiarire cosa significa lavorare per obiettivi minimi.</p> <p>Osservazione. Nel modello di PDP approvato all'ultimo collegio docenti dell'a.s. 2016/2017 si chiarisce che l'attuazione di un PDP per obiettivi minimi comporta una valutazione massima pari a 6. Quest'anno questo chiarimento ha fatto emergere differenti visioni della questione valutativa da parte dei docenti.</p> <p>Chiarire e condividere le procedure ed il modus operandi</p>	<p>- Si ravvisa la necessità di chiarire la procedura da seguire per la consegna delle certificazioni e della documentazione e renderla nota nel sito.</p> <p>- Si ravvisa la necessità di ricevere indicazioni circa la condivisione dei documenti che contengono dati sensibili in accordo con la nuova normativa sulla privacy.</p> <p>- Si ravvisa la necessità di confrontarsi con le scuole di grado inferiore.</p> <p>- Si ravvisa la necessità di affrontare in sede di collegio docenti, dipartimenti e consigli di classe i temi dei percorsi personalizzati e individualizzati degli alunni DSA e altri BES.</p> <p>- Si ravvisa la necessità di una più approfondita riflessione sul tema della valutazione per alunni DSA e altri BES.</p> <p>- Si ravvisa la necessità di chiarire cosa s'intende svolgere una programmazione per obiettivi minimi.</p>

	<p>con le scuole di ordine inferiore.</p> <p>Osservazione. Partecipando agli incontri di rete promossi dall'IC Petrarca per la stesura di un PDP condiviso sono emerse differenti approcci nella gestione degli alunni DSA nei vari ordini di scuola. Mentre nelle scuole di ordine inferiore prevale un approccio più umano che normativo per la scuola superiore si rende necessario un approccio più fedele alla normativa anche in vista degli esami di maturità. Questa differente visione crea delle difficoltà nell'accettazione da parte degli studenti della strategie attuate, della modulistica da presentare e principalmente nella valutazione.</p>	
--	---	--

Resoconto commissione orientamento e progettazione a.s. 2017-2018: Galli e Rossi

Attività svolte	Osservazioni	Bisogni/Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione agli incontri della scuola aperta per l'orientamento in ingresso; - predisposizione del materiale di presentazione delle attività proposte dalla scuola per gli alunni diversamente abili inviato tramite email alle scuole di grado inferiore del territorio; - attuazione progetti di accoglienza a favore degli alunni diversamente abili in ingresso, organizzazione di laboratori e lezioni in classe durante il periodo marzo-aprile-maggio; - partecipazione al progetto CIC per l'accoglienza degli alunni delle classi prime, - predisposizione e realizzazione dei progetti a favore degli alunni diversamente abili e coordinamento delle attività per il coinvolgimento anche degli alunni che non si avvalgono dell'ora di religione; - predisposizione delle schede di presentazione delle competenze che si intendono sviluppare con il relativo progetto; 	<p>Partecipando agli incontri promossi dalla Scuola Polo per l'Inclusione (IC Petrarca) è emersa la necessità, a livello di ambito e soprattutto per le scuole di grado inferiore, di strutturare meglio il percorso di orientamento.</p> <p>Osservazione. Le scuole di grado inferiore hanno manifestato la necessità di anticipare l'inizio delle attività di orientamento alle classi seconde. Proposta: nel corso del primo quadrimestre gli alunni attueranno un orientamento narrativo (secondo il metodo di F. Batini) che consentirà loro di acquisire una migliore percezione di sé e migliorare le loro capacità di auto-orientamento. Nel secondo quadrimestre l'alunno con disabilità, insieme a un piccolo gruppo di compagni (4/5) visiteranno l' istituto superiore che più si ritiene adatto alle sue potenzialità in accordo con la famiglia e il consiglio di classe. Le visite presso le scuole superiori saranno concordate e concentrate in un periodo di tempo definito, se possibile la settimana di febbraio dell'alternanza scuola-lavoro, in modo tale da "utilizzare" gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si ravvisa la necessità di organizzare meglio l'orientamento per gli alunni diversamente abili o collaborando con la funzione strumentale orientamento o la stessa facendosene carico, alla luce anche delle richieste derivanti dalle scuole di grado inferiore del territorio (vedi proposta scuola Polo per l'Inclusione) e perché nella nostra scuola gli alunni diversamente abili in condizione di gravità, non usano il canale offerto degli incontri della scuola aperta. - Si ravvisa la necessità di dare maggiore visibilità sul sito della scuola dell'area BES e delle attività laboratoriali a favore degli alunni diversamente abili.

<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un book fotografico delle attività di laboratorio a favore degli alunni diversamente abili; - organizzazione dei mercatini di presentazioni dei lavori realizzati durante il progetto Arte e Mestieri; <p>non è stato approntato nessun progetto a livello di istituto a favore dell'accoglienza degli alunni adottati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione delle schede di presentazione degli alunni in ingresso 	<p>non impegnati in stage nella funzione di tutor.</p> <p>Per gli alunni delle classi terze si propongono le attività già in uso (open day, laboratori, lezioni aperte).</p> <p>Nel secondo quadrimestre gli alunni delle terze iscritti (con certificazione) potranno, su richiesta, visitare la scuola per ambientarsi, partecipando a laboratori e attività previste per gli alunni già frequentanti.</p> <p>Ulteriore proposta è il "progetto continuità": gli alunni con gravità saranno accompagnati dagli insegnanti delle scuole di grado inferiore durante le prime due settimane di scuola per un numero di ore che sarà concordato (in base alle disponibilità) per favorire un migliore inserimento e facilitare l'integrazione nella nuova scuola. Proposta ancora in fase di definizione</p>	
---	--	--

Resoconto commissione alternanza scuola lavoro a.s. 2017-2018: Apicella e Palazzini

Attività svolte	Osservazioni	Bisogni/Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> - strutturazione percorsi di Alternanza scuola-lavoro per gli alunni con diverse abilità, in accordo con i rispettivi consigli di classe, le famiglie e l'équipe socio-sanitaria; - collaborazione con l'azienda di collocamento di Arezzo che ha fornito informazioni di base sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e sulle reti territoriali e gli enti che si interessano di occupazione mirata e protetta; - individuazione degli enti territoriali che promuovono l'inserimento e l'inclusione di persone con diverse abilità e predisposizione delle convenzioni predisposizione dei percorsi di alternanza specifici per gli alunni diversamente abili autonomi; - coordinamento progetti interni alla scuola a favore di alunni 	<p>La necessità della collaborazione con l'équipe socio-sanitaria che segue il ragazzo per strutturare percorsi condivisi di alternanza individuando le aree di competenza e di possibile intervento, le strategie e le modalità di realizzazione di un ambiente appropriato per lo sviluppo di autonomie spendibili nel mondo esterno alla luce del D. Lgs. 66/2017;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esigenza dell'intervento costante dei docenti di sostegno dello studente che vantano una maggiore consapevolezza delle potenzialità, delle inclinazioni e delle difficoltà dello studente stesso; - l'importanza della partecipazione attiva delle famiglie; - l'utilità di poter disporre del supporto di educatori disponibili eventualmente ad affiancare lo studente nelle attività di alternanza; 	<ul style="list-style-type: none"> - Si ravvisa la necessità di migliorare l'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro a favore degli alunni diversamente abili: maggiore coinvolgimento nel percorso dei docenti di sostegno del singolo alunno, della famiglia, dell'équipe socio-sanitaria, individuazione di un responsabile all'interno della commissione alternanza scuola lavoro per la disabilità. - Si sottolinea la necessità di strutturare progetti di alternanza scuola lavoro impostati affinché gli alunni senza disabilità svolgano una attività di tutoraggio a favore degli alunni con disabilità. Dalla discussione in sede di GLI è emersa la necessità di coinvolgere in questo progetto alunni maggiorenni di quarta.

con ridotte autonomie	- la consapevolezza di dovere conoscere e rapportarsi in modo più proficuo anche con il centro per l'impiego del territorio di Figline Valdarno e dei paesi limitrofi in quanto, cambiando la provincia di appartenenza, si modificano anche le proposte dei servizi sociali riguardanti i percorsi di "pre-formazione".	Questa modalità di svolgimento dell'alternanza è considerata utile per promuovere l'inclusione e anche per sviluppare nei tutor una maggiore consapevolezza del loro percorso di studi.
-----------------------	--	---

Resoconto funzione strumentale BES a.s. 2017-2018: Cuniglio, Pecoraro, Vannini

Attività svolte	Osservazioni	Bisogni/Obiettivi
<p>Area disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di coordinamento del gruppo dei docenti di sostegno, degli educatori del servizio educativo; - supporto alla segreteria; - organizzazione PEI e contatti con l'equipe socio-sanitaria; - partecipazione al gruppo di lavoro nato all'interno della Scuola Polo per l'Inclusione, - predisposizione del modello di PEI condiviso a livello di ambito; - aggiornamento PTOF; - aggiornamento normativo; - predisposizione di un vademecum per gli esami di stato; - partecipazione a convegni e incontri formativi. 	<p>Nel 2019 entreranno in vigore altri D. Lgs relativi agli alunni diversamente abili, aggiornamenti già previsti nel PTOF che però richiedono una maggiore diffusione all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Osservazione. Durante gli incontri presso la scuola Polo per l'Inclusione è stata ravvisata la difficoltà di interfacciarsi con l'equipe dell'ASL territoriale a seguito di un nuovo riassetto organizzativo. Il confronto si rende necessario a seguito delle nuove disposizioni contenute nel D. Lgs 66/2017 che rivede le procedure di diagnosi e soprattutto contiene una nuova visione della disabilità secondo il modello dell'ICF nel quale prevale il funzionamento dell'alunno e non la sua disabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si ravvisa la necessità di migliorare la comunicazione all'interno del corpo docenti in merito ai temi delle disposizioni normative, dei percorsi individualizzati, della valutazione e delle strategie didattiche a favore degli alunni BES con certificazione 104 alla luce delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 62/2017. - Si ravvisa la necessità di individuare i criteri per costruire percorsi individualizzati per gli alunni diversamente abili che seguono una programmazione globalmente riconducibile a quella ministeriale per lo svolgimento di prove differenziate con valore equipollente secondo il D. Lgs 62/2017. - Si ravvisa la necessità di individuare i criteri per la stesura di griglie di valutazione delle conoscenze e delle competenze da adottare nel caso di programmazioni differenziate. - Si ravvisa la necessità di usufruire di un'adeguata formazione sul modello ICF e delle nuove disposizioni sul D. Lgs. 66/2017. - Si ravvisa la necessità di predisporre un nuovo modello PEI nell'ottica del profilo di funzionamento

		<p>secondo il modello ICF all'interno della Scuola Polo per l'Inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con la segreteria per la stesura di una modulistica rispondete alle diverse necessità (orari ridotti e adattati) e per l'inserimento dei dati sul Portale Sidi; - Revisione dell'organizzazione della funzione strumentale BES e della commissione inclusione.
<p>Area somministrazione farmaci</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento normativo; - predisposizione di un protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola e in occasione delle uscite didattiche; - individuazione dei luoghi per la conservazione dei farmaci. 	<p>Osservazione. Occorre riflettere se conviene mantenere all'interno della funzione strumentale BES una figura specifica che si occupa dell'area somministrazione farmaci o se sia opportuno che questa figura operi all'esterno della funzione strumentale, liberando magari il posto a altri soggetti che si occupino in modo più specifico di problematiche emergenti (a titolo esemplificativo svantaggio socio-culturale, alunni con disturbi alimentari, alunni con disagio psicologico ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la comunicazione legata alla presenza di un servizio per la presa in carico di alunni che assumono farmaci nella scuola e presso le famiglie. -Migliorare il trasferimento delle informazioni legate alle necessità di attivare dei protocolli per la somministrazione farmaci - Necessità di aggiornarsi rispetto ad eventuali casi di alunni che frequentare la scuola in ospedale o a casa. - Necessità di ampliare i compiti di questo settore della funzione strumentale BES anche per la presa in carico di altre forme di disagio (svantaggio socio-culturale, alunni con disturbi alimentari, alunni con disagio psicologico).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **28/05/2018**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **16/06/2018**

Allegati

- > Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.).